il giornale del Crescenzago

G S. Crescenzago Milano

Affiliato C.S.A.In Sede legale Via Amalfi. 27

20128 Milano

Ritrovo soci: circolo famigliare

Romeo Cerizza

via A. Meucci, 2 Milano

Www.gscrescenzago.it

Siamo su FACEBOOK

Ci si trova il giovedì sera

PRESIDENTE Mario Montanari Cell. 3383105456

La parola del Presidente

Come vi sembra il nuovo abbigliamento? Vorrei una vostra opinione, se abbiamo fatto bene o male a cambiare i colori storici del G.S. anche se sono sempre visibili nei bordi e nelle scritte sulla maglia, sopratutto vorrei sapere se è funzionale per tenerlo per il prossimo abbigliamento da fare, tipo la maglia manica lunga. Aspetto vostre notizie, anche qualche scritto da mettere sul nostro giornale, si accettano anche le critiche siamo una stampa libera non c'è nessuna censura.

Il 19 Giugno c'è la prima edizione di MiRando Milano 2016, una gita per le campagne di Milano a cui partecipa il nostro ente C.S.A. in ci sono tre percorsi uno di 20km uno di 70km e uno di 100km è una cicloturistica quindi è una passeggiata, vorrei avere una buona partecipazione da parte dei soci, quindi affrettiamoci ad iscriverci. Che dire del nostro socio Alessio che ha vinto il titolo di campione regionale del nostro ente, grande, ringrazio Roberto per aver fatto le foto sul ponte con la nuova divisa grazie.





LIAVETE LETTI???

Ken Follet: i giorni dell'eternità — Ken Follet: il cacciatore — Ken Follet: Sahara Mary Higgins Clark: la notte ritorna — Mary Higgins Clark: la figlia prediletta Michael Connelly: il cerchio del lupo — Michael Connelly: la scatola nera

Patricia Cornwell: autopsia virtuale — Patricia Cornwell: cadavere non identificato

Wilbur Smith: figli del Nilo — Wilbur Smith: il dio del deserto — Wilbur Smith: Furia

Clive Cussler: l'oro di Sparta — Clive Cussler: il serpente dei Maya — Clive Cussler: Miraggio

<u>SE VI INTERESSA LEGGERLI, POTETE SCARICARLI TRAMITE INTERNET</u> DAL SITO EMULE

Bici in carbonio: la fibra dei ciclisti

- Resistenza all'invecchiamento: tutti i materiali invecchiano, niente dura in eterno. L'invecchiamento è dovuto dall'uso, dall'usura, dall'esposizione agli agenti atmosferici, dai carichi che vengono applicati. La fibra ha una notevole resistenza all'invecchiamento, che lo rende un materiale adatto a costruire macchine destinate a lunghi cicli di lavoro. Da notare però che la fibra di carbonio subisce notevolmente l'invecchiamento causato dai raggi solari UV, per questo la verniciatura protettiva è molto curata, altrimenti si avrebbe un telaio che invecchia stando al solutione e !
- Resistenza alla corrosione: l'umidità presente nell'aria si lega al materiale, generando una corrosione (di tipo dielettrico) che usura il materiale e ne riducendo lo spessore nel punto in cui si è "aggrappata". Per questo i metalli vengono verniciati, per interrompere la continuità elettrica della superficie e rendere impossibile l'ossidazione (che comunemente viene chiamata ruggine). La fibra di carbonio resiste alla corrosione atmosferica meglio dei metalli;
- Smorzamento delle vibrazioni: le fibre di carbonio sono in grado di attutire le vibrazioni trasmesse dal contatto



tra la ruota anteriore e il terreno, che si riflettono poi sul manubrio e vanno ad agire sulle braccia, affaticandole. In campo ciclistico, come potete immaginare, questa qualità è molto apprezzata.

Componente in composito distrutto durante la prova. (fonte Audiboost .com)

Il paragrafo che abbiamo appena letto fa subito pensare che il carbonio sia ilmateriale del futuro, resistente come l'acciaio e leggero come l'aria. Ma anche questo magnifico materiale ha dei punti deboli. Il primo è il costo di produzione. La tecnologia impiegata per la costruzione di un telaio in carbonio è molto complessa e costosa. Dietro un telaio in carbonio c'è un'importante progettazione, poiché realizzare uno stampo è un'operazione che impegna uffici tecnici e officine specializzate, così come la complessa procedura di costruzione fa aumentare di molto i costi di produzione di un telaio e ne rende più complessa la messa sul mercato. Infatti le ditte produttrici hanno bisogno di vendere molti telai prima di riuscire a rientrare dagli ingenti investimenti che la sua realizzazione richiede. Potrebbero volerci mesi, se non anni e questo è impensabile perché taglierebbe la ditta fuori dal mercato e dalla sua innovazione continua. Questo problema non esiste con i telai in alluminio o in acciaio, la cui tecnologia di produzione è molto più flessibile. E' facile, basta fare un giro sui vari siti, vedere che le case ciclistiche offrono la stessa tipologia di bici, con il medesimo montaggio tecnico, sia con il telaio in carbonio che in alluminio. In questo modo diminuiscono i costi di progettazione e il rientro economico è più veloce.

Altro problema del carbonio che lo rende materiale poco ambito dai biker con modeste disponibilità economiche Facciamo rottura d i schianto. u n esempio: due amici stanno percorrendo un single track in mtb. Uno con suo nuovo telaio in carbonio, l'altro con la sua bici in alluminio. Quello davanti inchioda, l'amico dietro non reagisce in tempo. Risultato: una brutta caduta per entrambi. Ora analizziamo i due telai. Quello in alluminio non presenta colpi, crepe o brutti segni. Il suo proprietario può stare tranquillo, perché un telaio in alluminio (e stesso discorso vale per l'acciaio), se non presenta deformazioni, è inalterato in tutta la sua struttura. Ora diamo un'occhiata al telaio in carbonio del primo ragazzo. All'esterno è tutto perfetto, magari c'è un graffio sulla vernice, ma a parte questo non c'è nessun problema apparente. Tutto a posto? Non proprio, perché potrebbe essersi danneggiata una lamina interna (uno dei famosi strati sovrapposti creati per ottenere lo spessore desiderato, ricordate?). Questa piccola crepa interna sarà la chiave di volta di una deformazione che aumenterà a ogni carico applicato, si allargherà a ogni uscita, fino a rompersi di schianto, ovvero senza dare nessun preavviso.

I VERI CAMPIONI

Ecco i veri Campioni uno dei più bei gesti dello sport in generale dove i genitori di Chavez si sono complimentati con Nibali che aveva staccato il loro figlio in maglia rosa e poi il grande abbraccio e le belle parole di Esteban Chavez un ragazzo di 26 anni è stato un momento di grande commozione e sportività che non si vedono negli altri sport specie nel calcio dove girano tanti soldi e sicuramente non sanno cosa è l'umiltà e il rispetto io vedendo in diretta questa scena non ho trattenuto le lacrime e mi sono convinto che il ciclismo è il più bel sport del mondo



Pensieri e resoconti di Silvano "detto ricciolone"

Stiamo entrando nel clou della stagione ciclistica supportati da temperature e condizioni climatiche favorevoli all'attività del nostro gruppo, all'appuntamento domenicale i soci rispondono sempre numerosi e lo sviluppo dei percorsi sono sempre più impegnativi. Tramite il contributo degli sponsor (italiani non arabi o cinesi) il GS ha rinnovato la divisa estiva, l'impatto visivo è molto professionale. Il taglio della maglietta e dei pantaloncini è di ultima generazione, ci dobbiamo adeguare allo sviluppo dei materiali e al loro nuovo stile. Raduno domenicale per la tradizionale foto sociale, allegria ed opinioni si sono intrecciate con vari sfottò fra i soci in attesa delle foto che poi ha scattato il fotografo ufficiale, un socio in disarmo agonistico ma non in quello da protagonista. Sistemati i soci in varie posizioni foto di rito e poi partenza tutti galvanizzati. E' invitante anche se di un solo colore la maglietta, da un senso professionale e gli accessori, guanti e calzini, hanno un taglio molto moderno e professionale, una volta indossati se ne sente la praticità. E' appena terminato il giro d'Italia e per chi ha potuto seguire le tappe in TV non si è annoiato. E' balzato all'occhio dell'appassionato ciclista il valore del capitano (Nibali) ma anche l'utilizzo dei compagni di squadra entrati in azione nei momenti opportuni. E' stato un giro d'Italia che ha risvegliato le emozioni che si erano un po' affievolite. Certo nel GS queste emozioni alla domenica sono mascherate da velocità e fatica.

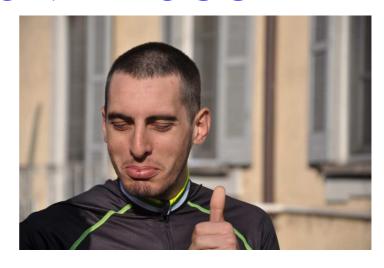
P.S. per la prima volta cito due soci, che memori di passate sfide ciclistiche nell'ambito del GS, ora riescono a stare in gruppo: Silvano scrivendo le cronache domenicali, Roberto scattando le foto.

Senza cavalcare la bicicletta, attendono sfide in riferimento a quello che stanno facendo ora.



I CAMPIONI DI OGGI





Nella rubrica i campioni di oggi non possiamo non mettere il nostro socio Alessio con la maglia di campione regionale 2016 bravo è un bel regalo che ci hai fatto

I CAMPIONI DI IERI







Come non potevano mancare i campioni di ieri che hanno corso con le maglie del Crescenzago, se manca qualcuno che ha corso (nei tempi andati) è perche non ho le foto da pubblicare

